

ALLEGATO 5

La prova di “Lingua, cultura e comunicazione” per l’ESABAC TECHNO* - Obiettivi, struttura e valutazione -

La **prova scritta** di “**Lingua cultura e comunicazione**” per il doppio rilascio del diploma *Baccalauréat*-Esame di stato – ESABAC TECHNO - verte sul programma specifico del percorso di formazione integrata. Si integra alle consuete prove dell’ esame di Stato

Obiettivo della prova

La prova ha lo scopo di valutare che le conoscenze e le competenze acquisite corrispondano al livello B2 del Q.E.C.R. (Quadro Europeo Comune di Riferimento) per la lingua, facendo anche riferimento agli obiettivi specifici relativi ai vari indirizzi di studio (turistico - indirizzo turismo o economico-amministrativo- indirizzo economia, finanza e marketing) così come indicato nel programma.

Struttura della prova

La durata totale della prova è di quattro ore. Il candidato può scegliere tra due argomenti di uguale difficoltà:

- a) studio e analisi di un insieme di documenti (non più di 4 documenti, di cui uno iconografico, relativo alla specificità dell’indirizzo di studio)+;
- b) analisi di un testo, relativo alla specificità dell’indirizzo di studio

Descrizione della prova

Lo studio e l’analisi di un insieme di documenti:

Lo studio e l’analisi di un insieme di documenti deve permettere al candidato di riflettere e rispondere coerentemente in relazione al tema posto, sulla base dei documenti forniti e delle sue conoscenze.

Il tema focalizza una problematica specifica inerente al programma svolto. Si avvale di un massimo di 4 documenti di diversa natura (testi, immagini, cartine, statistiche...) di cui uno iconografico.

L’esercizio si compone di due parti. La prima invita il candidato a rispondere a poche domande, a partire dai documenti. La seconda parte consiste nella produzione autonoma da parte del candidato, in modo di dar prova di una riflessione coerente sul tema proposto, senza limitarsi alle informazioni contenute nei documenti.

L’analisi del testo

L’analisi verterà su un testo relativo alla specificità dell’indirizzo di studio . Deve consentire al candidato di dar prova della sua capacità di leggere un testo, di interpretarlo rispondendo a poche domande e di elaborare una produzione autonoma a partire dal testo.

Valutazione :

I punteggi per la prova di lingua, cultura e comunicazione scritta sono espressi, come per le altre prove ESABAC, in quindicesimi. La sufficienza è rappresentata dal punteggio di dieci quindicesimi.

Analisi del testo

Il professore valuta:

- la comprensione del testo;

- la capacità di:
 - formulare un'interpretazione sulla base di un'analisi precisa e di un uso pertinente delle conoscenze acquisite;
 - elaborare una produzione autonoma in una forma scritta strutturata, coerente e corretta.
- la padronanza dell'espressione scritta corrispondente al livello B2 del Q.C.E.R. (relativamente a questo punto si vedano i criteri specifici).

Studio di un insieme di documenti

Il professore valuta:

- la capacità di rispondere con esattezza e concisione ai quesiti posti ;
 - la capacità di rispondere alla problematica dell'argomento con una riflessione strutturata che associ le conoscenze personali e le informazioni colte nei documenti del corpus; a tal riguardo sarà penalizzata la semplice trascrizione delle informazioni dei documenti come pure l'uso esclusivo delle nozioni del programma senza sfruttare i documenti forniti;
 - l'attitudine a leggere e interpretare un insieme di documenti, a identificare, mettere in relazione, gerarchizzare, contestualizzare le informazioni contenute nei vari documenti;
 - la padronanza a livello B2 dell'espressione scritta.
- la padronanza dell'espressione scritta corrispondente al livello B2 del Q.C.E.R. (relativamente a questo punto si vedano i criteri specifici indicati nel programma di lingua cultura e comunicazione).

La prova orale di “Lingua, cultura e comunicazione” francese e di storia in francese

Per la prova orale di “Lingua, cultura e comunicazione” francese e di storia in francese, che si svolgerà nell'ambito del colloquio, condotto secondo quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica n.323/1998 e dalla legge 11 gennaio 2007, n.1, riferirsi a quanto già indicato nel DM.